

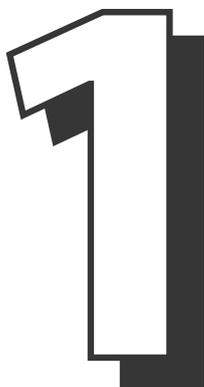
**Strumenti**

*Materiali per la didattica,  
il recupero  
e il potenziamento cognitivo  
nella scuola inclusiva*

Pietro Gentile

Salvatore Sasso

**COSTRUIRE IL PEI  
NELLA SCUOLA PRIMARIA  
COME E COSA FARE**



**Edizioni Accademia**



CENTRO STUDI EDIZIONI ACCADEMIA

**AUTORI**

**PIETRO GENTILE - SALVATORE SASSO**

**ILLUSTRAZIONI**

**DAVIDE PERCIVALLI**

**ALBERTO MASSETTI**

**EDITING, GRAFICA E IMPAGINAZIONE**

CENTRO GRAFICO EDIZIONI ACCADEMIA

**COPERTINA**

CENTRO GRAFICO EDIZIONI ACCADEMIA

© EDIZIONI ACCADEMIA

VIA DOMENICO OLIVA, 36

00137 ROMA

INFO@EDIZIONIACCADEMIA.COM

WWW.EDIZIONIACCADEMIA.COM

CELL 346 2253339

**STAMPA**

DIGITAL TEAM - FANO (PU)

ISBN: 978-88-99-596-49-1

TERZA EDIZIONE MARZO 2024

**RISTAMPE**

1	2	3	4	5	6
2025	2026	2027	2028	2029	2030

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI.**

**VIETATA LA RIPRODUZIONE CON QUALSIASI MEZZO EFFETTUATA, SE NON PREVIA AUTORIZZAZIONE DELL'EDITORE.**

**L'EDITORE SI SCUSA PER EVENTUALI OMISSIONI E/O ERRORI DI ATTRIBUZIONE**

**E DICHIARA LA PROPRIA DISPONIBILITÀ A REGOLARIZZARE TALI INESATTEZZE.**

**SI DICHIARA INOLTRE A DISPOSIZIONE DEGLI AVENTI DIRITTO CON I QUALI NON È STATO POSSIBILE COMUNICARE.**

# Indice

5	<b>Presentazione</b>
7	<b>Parte prima</b>
7	<b>La cornice normativa</b>
9	Normativa di riferimento
11	Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96
31	Il decreto 153/2023
33	Il testo del decreto 182/20 modificato in base al decreto correttivo 153/23
47	Analisi del testo del decreto n. 153/23
59	Le Linee guida allegate al decreto 153
111	Le modifiche al PEI
113	Modifiche e integrazioni apportate al nuovo modello di PEI - D.l. 153/2023
125	Il nuovo modello di PEI - D.l. 153/2023
141	Analizziamo il PEI provvisorio
149	Analizziamo gli Allegati C e C1
155	La verifica intermedia del PEI
159	Il nuovo PEI in formato digitale
187	<b>Parte seconda</b>
189	<b>I Gruppi per l'inclusione scolastica</b>
189	I Gruppi per l'inclusione scolastica
191	Il GLIR
193	Il GIT
195	Il GLI
197	Il GLO
201	<b>Parte terza</b>
201	<b>Dalla scheda di segnalazione al PEI</b>
203	La scheda di segnalazione
205	Il verbale di accertamento
207	La diagnosi
217	Il Profilo di Funzionamento
227	Il Progetto Individuale
239	<b>Parte quarta</b>
239	<b>Costruiamo il PEI</b>
241	Il Pei provvisorio: indicazioni per la compilazione
242	Grave ritardo psicomotorio
242	Esempio di PEI provvisorio per la scuola primaria
253	<b>PEI 1</b>
255	<b>Disturbo dello spettro autistico: inquadramento teorico</b>
267	Esempio di PEI sviluppato per la Scuola Primaria
315	Materiali operativi
369	<b>PEI 2</b>
371	<b>Diplegia: inquadramento teorico</b>
379	Esempio di PEI sviluppato per la Scuola Primaria
429	Materiali operativi

481 **Appendici**

481 **Osservare per conoscere**

483 Osservare per conoscere: Le quattro dimensioni del PEI

489 Griglie di osservazione per dimensioni

489 A) Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

498 B) Dimensione della comunicazione e del linguaggio

501 C) Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

515 D) Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

527 Griglie di osservazione su base ICF

535 Questionario per la raccolta di informazioni della famiglia

539 Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori nel nuovo PEI

539 Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

543 Dal modello medico al modello bio-psico-sociale

545 Cosa sono i fattori contestuali

546 I fattori ambientali secondo la prospettiva ICF

548 Facilitatori e barriere nel nuovo PEI

548 I fattori ambientali a scuola

550 Esempi di fattori ambientali facilitanti

551 Esempi di fattori ambientali ostacolanti

552 I Fattori ambientali

# Presentazione

Il processo culturale e pedagogico che ha fatto dell'inclusione il tratto distintivo del nostro sistema scolastico è un processo lungo e non sempre lineare che ha visto spesso la Scuola dell'Infanzia occupare un ruolo di rilievo. La recente emanazione del Decreto Interministeriale 153 del 9 settembre 2023, rappresenta il momentaneo e speriamo conclusivo punto di arrivo di questo processo.

Infatti, l'adozione di un Piano Educativo Individualizzato, caratterizzato dalla prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica, rappresenta un momento di grande importanza in quanto ha l'ambizione di essere sempre più in linea con le esigenze dei nostri bambini e bambine con disabilità in un contesto educativo ricco di relazioni significative in grado di promuovere cultura, competenze, educazione.

Le riflessioni che hanno coinvolto il nostro sistema educativo in questi anni di profonde e continue innovazioni ci hanno permesso di comprendere la valenza significativa di molti aspetti.

Una loro rapida elencazione ci permette di comprendere meglio il nostro momentaneo approdo:

- se vogliamo lavorare bene occorre che la prospettiva inclusiva si trasformi da mero slogan nel tratto distintivo, organizzativo e pedagogico, della nostra scuola e il PEI in chiave ICF può essere l'essenziale strumento progettuale per la declinazione delle scelte pedagogiche e didattiche rivolte a sostenere il processo di apprendimento in prospettiva inclusiva;
- l'unitarietà di intenti all'interno della scuola è un valore caratterizzante e il PEI si inserisce a pieno titolo nella totalità della vita della comunità scolastica, sollecitando un processo estremamente complesso che travalica l'azione didattica perché è in grado di stimolare – sul piano culturale, sociale, etico ed educativo – riflessioni, promozione di principi e valori rivolti a meglio definire l'identità inclusiva dell'istituzione scolastica. Il PEI infatti, ora più che mai, impone un lavoro unitario fra tutti gli insegnanti. Quella che deve essere superata una volta per tutte è la cultura della delega secondo la quale la

cura degli alunni con disabilità è prerogativa esclusiva dell'insegnante di sostegno. Il nuovo PEI si fonda, quindi, su uno sfondo partecipativo allargato che in relazione al contesto scolastico richiede una consapevole corresponsabilità nell'ambito del team di docenti finalizzata a contrastare la minaccia della delega al solo insegnante specializzato per il sostegno;

- l'importanza della funzione di unitarietà di intenti fra tutti coloro che si occupano del soggetto con deficit, quindi non solo all'interno della scuola, ma anche con le famiglie, con i servizi e con tutta le professionalità impegnate nella riabilitazione. Il Pei deve essere il frutto di una intesa fra più prospettive quella di insegnanti, esperti, famiglie che devono necessariamente riformularsi in modo organico in un'unica direzione condivisa anche attraverso la costruzione di un contratto formativo e di un patto educativo a più ampio spettro che chiede la co-partecipazione e la corresponsabilità educativa di scuola, famiglie, servizi e territorio;
- il Pei, infatti, dovrebbe configurarsi anche come strumento atto a rilevare buone pratiche abbattendo modalità educative esclusive ed escludenti che prospettino un eccessivo ricorso a percorsi immaginati in contesti separati.

Questa visione pedagogica, prospettica, progettuale:

- si combina con la visione teorica dell'ICF la quale sostiene la valorizzazione dei contesti quale elemento per la descrizione e la comprensione del funzionamento umano;
- sintonizza, inoltre, l'osservazione del contesto con quella dell'alunno in termini di facilitatori o di barriere (due aspetti fondamentali per quanto riguarda la cultura dell'ICF);
- favorisce una configurazione del Pei come strumento capace di promuovere una progettazione didattica di ampio respiro, attenta a tutte le risorse presenti nel contesto classe e maggiormente rispondenti alle varie espressioni di bisogno e di diversità.
- esalta le dimensioni dell'attività e della partecipazione quali elementi che impattano in modo importante nel contesto scolastico.

Quindi, possiamo momentaneamente concludere, affermando che questo nuovo Pei potrebbe essere, se ben utilizzato, uno strumento che facilita enormemente il quotidiano lavoro degli insegnanti a scuola.